

I grado  
2014/2015

Tracce n. 1

Il Candidato, in non più di quindici righe, indichi, sulla base della normativa vigente (D.M. del 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica; C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, prot. n. 561 - Indicazioni operative; Nota del 22 novembre 2013, prot. n. 2563 - Chiarimenti), quali sono le proposte operative che, nel rispetto dell'esercizio dell'autonomia scolastica, promuovono una scuola inclusiva di qualità.

La creatività, sinteticamente, può essere indicata come la *capacità di produrre il nuovo*. Definizione che la distingue dai processi intellettivi. La creatività, quindi, presuppone la capacità di produrre idee per via associativa, divergendo dai confini del problema, sotto forma fantastica, metaforica, originale, innovativa. Il candidato, in non più di quindici righe, individui le modalità operative che, in una programmazione didattica per la scuola secondaria di primo grado, possano promuovere la creatività nei ragazzi.

Le competenze sociali si costruiscono partendo dalle caratteristiche innate dell'individuo e si modificano, poi, con l'intelligenza, l'esperienza e l'apprendimento. In questo ultimo ambito, l'apprendimento, riveste ai fini educativi una importanza rilevante l'acquisizione di *competenze emozionali*, all'interno delle quali è possibile, con una programmazione educativa e didattica adeguata e coerente, organizzare e sviluppare competenze educative quali: la conoscenza di sé, la comunicazione e l'ascolto, le capacità relazionali e le abilità di aiuto, le strategie di gestione del disagio e delle conflittualità, ecc..

Il candidato, in non più di quindici righe, argomenti come un docente della scuola secondaria di primo grado possa favorire, negli alunni, il conseguimento di tali obiettivi educativi.

Alessandro Vercia

I grado  
2014/2015

ALL. N. 3

Tracce n. 2

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999, con oggetto "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59", all'art. 3 stabilisce le modalità implementative del Piano dell'Offerta Formativa, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Il candidato, in non più di 15 righe, partendo da tale Decreto, indichi quali sono le innovazioni operative e metodologiche che la recente Legge 13 luglio 2015, n. 107 – "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha introdotto.

J. P. Guilford, studioso di psicologia cognitiva, fu il primo a indicare una distinzione tra *pensiero convergente* e *pensiero divergente*. Se il *pensiero convergente* opera entro uno schema stabilito, affrontando il problema con un ben definito metodo e, quindi, trovando l'unica soluzione possibile che il metodo adottato le offre; il *pensiero divergente* opera fuori dagli schemi stabiliti, affrontando il problema con una impostazione nuova pervenendo a soluzioni originali (L. Rosati et. alt, 2004). Il candidato, in non più di quindici righe, individui le modalità operative che, in una programmazione didattica per la scuola secondaria di primo grado, possano promuovere il *pensiero divergente nei ragazzi* attraverso strategie didattiche innovative ed originali.

Le metodologie didattiche più innovative sottolineano la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno, in particolare per i soggetti B.E.S.. In tale contesto assumono un importante ruolo le metodologie di insegnamento-apprendimento di tipo cooperativo/collaborativo. Il Candidato, in non più di quindici righe, indichi tra i tanti possibili, un modello e costruisca, anche se brevemente, un percorso educativo/didattico coerente con il modello prescelto.

Alessandro Varesi

I grado  
2014/2015

Al. M. 4

Tracce n. 3

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, Organismi a carattere collegiale che, all'interno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, svolgono funzioni consultive o deliberative a livello territoriale e di singolo istituto. Il candidato, in non più di 15 righe, definisca la composizione e le competenze degli organi collegiali di istituto previsti dagli ordinamenti vigenti per la scuola secondaria di primo grado.

Uno degli obiettivi dell'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado è, senza dubbio, l'educazione ai processi logici. Non si tratta, ovviamente, di fornire agli studenti solo una semplice comprensione teorica dei processi logici, quanto di stimolare ed esercitare le loro capacità argomentative (costruire ragionamenti; comprendere, interpretare, comunicare informazioni; formulare ipotesi e congetture; generalizzare; porre in relazione; rappresentare). Il candidato, in non più di quindici righe, indichi le attività più idonee al conseguimento delle competenze logico-argomentative ordinandole in obiettivi, competenze da conseguire, scelte metodologiche e modalità e strumenti di verifica degli apprendimenti.

Maslow rappresenta le aspirazioni degli individui con i bisogni fondamentali, ordinati per priorità di soddisfazione. Scala che partendo dai bisogni fisiologici (tipici bisogni di sopravvivenza, funzionali al mantenimento fisico dell'individuo), attraverso i bisogni di sicurezza, i bisogni di affetto (appartenenza, amore), il bisogno di stima, raggiunge lo stadio più alto, rappresentato dal bisogno di autorealizzazione (bisogno che specifica l'aspirazione individuale di "essere ciò che si vuole essere", a "diventare ciò che si vuole diventare", sfruttando al meglio le proprie facoltà mentali, intellettive e fisiche).

La motivazione (intrinseca ed estrinseca), l'autostima e il senso di autoefficacia occupano un ruolo di primo piano nella costruzione di tale percorso di crescita. Il candidato, in non più di quindici righe, argomenti come un docente della scuola secondaria di primo grado possa motivare i propri alunni e favorire in loro la costruzione di una fiducia di base in se stessi e nelle proprie capacità.

 *Anna Maria*  
Alessandra Versa